

Quale futuro per le Bcc

Delegati umbri, laziali e sardi oggi a Perugia all'assemblea di Federlus

di IVAN TAI

PERUGIA – Dopo le prove di dialogo per una “Banca umbra” da far nascere dalle fondamenta degli istituti di credito cooperativo regionale, le Bcc umbre tornano a parlarsi. Con loro anche le “sorelle” del Lazio e della Sardegna. L'occasione è l'assemblea ordinaria dei soci della Federlus, la Federazione delle Banche di credito cooperativo di Lazio, Umbria, Sardegna, che si terrà nella sala dei Notari di Palazzo dei Priori oggi pomeriggio dalle 16 in poi.

Ad aprire i lavori dell'assemblea delle banche di credito cooperativo, dopo i saluti del presidente della Banca di Mantignana, Antonio Marinelli, e del vescovo della Diocesi di Perugia-Città della Pieve, Gualtiero Bassetti, sarà il presidente della Federlus, Francesco Liberati.

Un'occasione, quella offerta dall'assemblea annuale, per fare anche il punto sulla difficile situazione economica del 2009 che non ha impedito alle Bcc delle tre regioni associate alla Federazione di continuare a crescere e stare al servizio delle famiglie e delle imprese.

In particolare, per quanto riguarda l'Umbria, sono tre le Bcc associate che operano nel territorio: la Banca di Mantignana credito cooperativo umbro, la Banca di Perugia credito cooperativo e la Banca di credito cooperativo di Spello e Bettona.

“Le Bcc aderenti a Federlus rinnovano in questa difficile fase economica generale – ha anticipato il presidente Liberati – la loro duplice sfida: dare continuità alla missione storica di banche locali al servizio dell'economia di territorio, elevando allo stesso tempo l'impegno di contenimento dei rischi e di adeguamento ai

nuovi standard operativi in un contesto di gruppo locale e nazionale sempre più coeso”. Sfide di cui si parlerà anche all'incontro di oggi.

“Le 27 banche associate alla Federlus offrono al pubblico una rete di 300 sportelli supportati da 2.158 dipendenti – ha aggiunto il presidente Francesco Liberati - con 54.608 soci, per un patrimonio complessivo che ha raggiunto un miliardo di euro e una crescita dell'8,7 per cento nell'anno: gli impieghi sono aumentati nel 2009 del 14,12 per cento passando da 6,1 a 7 miliardi di euro; la raccolta diretta è cresciuta del 12,9 per cento passando a 11,1 miliardi di euro. Un sistema che produce fiducia offrendo prodotti creditizi e servizi per l'investimento del risparmio in piena sicurezza, grazie anche al continuo rafforzamento patrimoniale”. L'incontro di oggi sarà anche un momento di confronto interno, tra gli istituti associati.

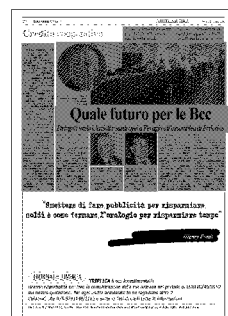
“Come tradizione, l'assemblea della Federazione è un momento fondamentale per rafforzare la coesione tra le Bcc associate – ha concluso il presidente Liberati -. Un'unione che rappresenta un'arma per vincere tutte le sfide e, oggi, non ci sono le condizioni per improbabili spinte centri-

fughe e aggregazioni esterne alla nostra Federazione. Il nostro movimento è cresciuto molto negli ultimi anni e lo ha fatto mantenendo gelosamente la propria autonomia delle singole banche come valore fondamentale, svolgendo sempre una funzione di servizio alle comunità locali, nel superiore interesse del bene comune”.

Tra gli altri, prenderanno parte ai lavori il sindaco di Perugia, Wladimiro Boccali, il presidente del consiglio regionale dell'Umbria, Eros Brega, e il presidente del consiglio regionale dell'Abruzzo, Nazario Pagano, al quale verrà consegnata la beneficenza raccolta dalle Bcc della Federazione a

favore dell'associazione Abruzzo risorge.

I lavori proseguiranno con il dibattito su “Insieme per il territorio: nuove possibili forme di organizzazione e valorizzazione della leadership locale” al quale parteciperà anche Sergio Gatti, direttore generale della Federazione italiana delle Banche di credito cooperativo. Ma l'appuntamento odierno avrà anche una valenza specifica per l'Umbria, dopo i “messaggi in codice” delle scorse settimane sulla possibilità di una “Banca umbra”, i dirigenti delle tre banche di credito cooperativo dell'Umbria torneranno a parlarsi e confrontarsi anche sul percorso di una possibile unificazione.



Numeri Sono 27 gli istituti associati che offrono una rete di 300 sportelli

Abruzzo Al presidente del consiglio regionale i fondi raccolti per la ricostruzione



»» Nel tondo, il presidente di Federlus, Francesco Liberati. Sotto, a sinistra Antonio Marinelli e Eros Brega

